

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00020036
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	reliquiario a teca
OGTT - Tipologia	a urna
OGTV - Identificazione	serie

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Cherasco

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1630
-----------	------

DTSF - A	1630
----------	------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
-------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
-----------------------------------	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
--------------------------------------	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Botto Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1607-1659
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000364
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	38
<b>MISL - Larghezza</b>	44
<b>MISP - Profondità</b>	47
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Urna di foggia barocca sormontata da volute e fastigio centrale portante una testina di angelo. La base a navicella attornata da volute ed elementi decorativi fogliari presenta tre aperture incorniciate da elementi decorativi volute, nodi, una testina. L'urna poggia su una base rettangolare con due zampe animalesche.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I due cofanetti vengono comunemente annotati negli inventari come pervenuti con i due bracci reliquiari. La fattura piuttosto pregevole ha spinto il Fusero (S. FUSERO, La chiesa di San Pietro a Cherasco, Alba, 1976, p. 34) a proporre un'attribuzione a Pietro Botto di Savigliano, intagliatore della Corte dei Savoia. Infatti risulta con sicurezza che le opere sono del 1630 che un quello stesso anno la corte Sabauda si era trasferita a Cherasco, portandosi dietro anche gli artisti che per essa lavoravano, per sfuggire alla peste che imperversava a Torino. Infatti Ilarione di Santa Orsola (Minuta o sia Brogliasso del novo Campione del convento del Carmine di Cherasco, Ms del 1726 in Archivio Adriani, p. 52) a proposito di Pietro Botto: "...insigne minusier et intagliatore quale ritiratosi da Torino per sfuggir il contagio si era rifuggiato in Cherasco con voto di far tali statue (si tratta di un S. Sebastiano e di un S. Rocco) quali subito fatte donò al convento...". La stessa fonte rivela che le statue furono sistemate nella chiesa del Carmine il 10 agosto 1630 e che l'anno successivo il Botto era ancora a Cherasco, se il 10 aprile 1631 sistemò di propria mano un'Ancona fatta per la chiesa del Carmine per ordine del Sindaco. E'pensabile dunque che l'artista si sia fermato quasi un anno a Cherasco e che non abbia trascorso il tempo inoperoso. Ancora ad avvalorare un'attribuzione al Botto contribuisce un raffronto con gli intagli del coro dell'Abbazia di San Pietro di Savigliano con l'urna reliquiario della stessa chiesa (A. OLMO, Arte in Savigliano, 1978, pp. 77-80).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 29702
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Ilarione di Santa Orsola
<b>FNTD - Data</b>	1726
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fusero S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 34
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Olmo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 77-80
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Taricco B.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Comoglio S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Comoglio S.
<b>AGGF - Funzionario</b>	

